

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 29 luglio 2018



## Sospensione estiva dei servizi

Si ricorda che nel mese di agosto, l'apertura al pubblico degli uffici di curia sarà sospesa a partire da mercoledì 8 fino a lunedì 27. Mentre il ricevimento degli utenti e le consultazioni presso l'archivio storico (nelle sedi di Ferentino e Veroli) e presso la biblioteca diocesana rimarranno sospesi già a partire da giovedì 2 agosto e fino a venerdì 31.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsi, 105  
(via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/AvvenireDiocesiFrosinone)

Il vescovo domenica scorsa a Vallecorsa per la festa della Madonna della Sanità

# «Una Madre che educa all'amicizia»

DI FELICE ALLEGRETTI

**E**cco tua madre», con queste parole è riunita per la festa della Madonna della Sanità, la prima vissuta con il nuovo parroco don Francesco Paglia. Grazie al suo impegno straordinario ha valorizzato la potenzialità ricevendo il consenso unanimi e ottenendo grande partecipazione. Da anni non si vedeva così tanta gente, venuta da ogni luogo, a sfidare il caldo di luglio per partecipare alla festa della Madonna. Don Francesco ha mostrato il volto semplice di una Madre che sa amare ed educare i suoi figli ai quali indica la strada per arrivare a Gesù. Maria è il punto di riferimento imprescindibile nella vita e nella fede. A tutti, questa Madre chiede uno sforzo di mutuare diventando grembi che partecipino alla vita e alla missione. In famiglia e al lavoro, occorre cambiare i nostri modi di fare, bisogna vivere questo amore che deve essere sentito prima di tutto come figli. Tutto questo è stato presentato in una chiesa rinnovata negli addobbi, affascinante dalla composizione floreale, dalla ricchezza dei drappi che hanno creato un ambiente accogliente, grazioso e simbolico. La novità della novena con la preghiera liturgica e il silenzio adorante dell'Eucaristia ha permesso a ogni persona di entrare nello sguardo di

ricorrenze

## Oggi in preghiera

Come ogni anno, il mese di luglio porta tre date che riguardano il vescovo e la diocesi:  
- il 3 luglio: la nomina episcopale;  
- il 26 luglio: l'anniversario dell'ordinazione episcopale;  
- il 28 luglio: l'inizio del servizio ministeriale diocesano. Quest'anno ricorre il decimo anniversario di queste date, cui daremo speciale rilievo nella preghiera di domenica 23 settembre in occasione della celebrazione di chiusura dell'annuale assemblea diocesana.

Penso però che potremo fare al Pastore dono prezioso della preghiera nelle nostre comunità già oggi, domenica 29 luglio.

Ringrazio e saludo cordialmente tutta la comunità diocesana.

Giovanni Di Stefano,  
vicario generale

ma, in cui tutto è diverso perché viene dal cuore di una fede antica anche orgogliosamente testimoniata, anche se priva di esclusività. Nelle sue riflessioni il parroco non ha dimenticato proprio nessuno. Si è ricordato della preghiera che le donne di Vallecorsa hanno fatto all'altare della Madonna implorando protezione per i propri padri, mariti, fratelli e fidanzati in guerra. Ha rievocato i pellegrinaggi della gente per guarire da una malattia o per un bisogno. Non ha trascurato i parroci che lo hanno preceduto ringraziandoli per aver alimentato il culto e la devozione alla Madonna della Sanità generando commozione nel parroco emerito monsignor Elvio Nardoni. 94 anni di età e 71 di ministero sacerdotale. Don Francesco è coadiuvato da don Simone Cestra.

Il vescovo nell'omelia conclusiva nella gemitum piazzaebbe riprendendo il tema dell'anno ha chiesto ai presenti di non scrivere sui social controllo gli altri perché non cambierà la vita e porterà solo guerra». Monsignor Spreafico ha apprezzato questo essere insieme in tanti perché contraddice il fastidio di incontrarsi e ascoltarsi e di bellar guardare Maria che ci invita nuovamente a fare quello che ci dice Gesù perché questo ci guarisce dai sentimenti di ostilità, di inimicizia e di giudizio sugli altri».



## Amaseno celebra il martire Lorenzo Si inizia mercoledì con la novena

**N**ella prima lettera scritta agli abitanti di Corinto, san Paolo afferma che mentre i giudei chiedono i miracoli, i greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo Crocifisso. Sono passati secoli da quel 57 d.C. quando Paolo stilò la sua missiva, eppure le cose non sono cambiate di molto: con la nostra preghiera sapienza ci rivolgiemo al Signore, ancora alla ricerca di miracoli pur professandone la nostra fede in Cristo. Nella Sua infinita misericordia, il Signore ci viene sempre incontro, a volte non ci fa neppure chiedere che già siamo colmati di segni tangibili del suo infinito amore per le sue creature. Ciò che accade ad Amaseno ogni 10 agosto, a cominciare da



primi del 1600, è un segno evidente, tangibile, visibile da tutti e per tutti. Un segno che pone interrogativi, sia ai credenti che ai non credenti. Le leggi stesse della natura sono sovverte, un'ampolla di sangue che per tutto l'anno è coagulato il 10 agosto torna ad essere liquido di colore rosso vivo, per tornare poi lentamente a coagularsi dal

giorno successivo. Siamo testimoni oculari di un evento straordinario: il sangue del diacono Lorenzo, martirizzato a Roma per ordine dell'imperatore Valeriano il 10 agosto del 258, contenuto in una ampolla catacombare, custodita nella chiesa di Santa Maria Assunta in Amaseno, ogni 10 agosto da più di 400 anni torna allo stato liquido. Appuntamento in Collegiate da mercoledì 1° agosto, alle 19, per la novena; giovedì 9 accoglienza del vescovo che presiederà la Messa alle 20.30, segue la processione. Venerdì 10, Messa in programma alle 9, 11 e 19; mentre, il giorno seguente, la Messa di ringraziamento sarà alle 21. Loredana Ciocè

In un articolo apparso qualche giorno fa on line sul sito dell'agenzia Sir, don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile, ha presentato l'incontro del 11-12 agosto dei giovani italiani con Papa Francesco. Nel leggerlo, alcuni passaggi colpiscono molto. In particolare all'idea di fondo che vede questo incontro come un cammino non conditivo, perché si legge nella presentazione, «il camminare insieme, di per sé, è un modo per smarrire l'idea di essere chiamati». L'idea del camminare insieme ritorna spesso nei documenti che hanno accompagnato questo anno sinodale ed è considerata come una delle sfide più urgenti dei giovani nella Chiesa attuale. La tentazione di andare da soli, sia a livello individuale che come gruppi, è troppo spesso molto forte. Da qui la necessità di giovani educatori in grado di avere una visione diversa delle cose. Ecco quindi

di che quel sognare «Ci siamo» è allo stesso tempo, una sorta di dedizione al plurale dell'«Econi, mi hai chiamato» del giovane Samuele e la volontà forte da parte di tutti i giovani di affermare la propria presenza al mondo adulto.

Il sabato pomeriggio, al Circo Massimo, sarà caratterizzato dall'incontro e dalla veglia con papa Francesco mentre la domenica mattina, a San Pietro, dalla celebrazione eucaristica e dall'Angelus. È possibile anche che si riveda, basta chiamare il numero 349 3523635 o il 342 1666467. La partecipazione prevede un'iscrizione di 40 euro che comprende pass per i trasporti urbani e il kit del pellegrino. Alla quota si dovrà aggiungere il biglietto del treno. Per tutti coloro che hanno già effettuato l'iscrizione l'appuntamento è sabato 4 agosto alle 10.30 presso la Curia di Frosinone.

Andrea Crescenzi

## «Servizio prezioso alla fede»

**L**a costante formazione nella competenza teologica, didattica e pedagogica; la chiara coscienza di un servizio che si esplica per mandato ecclesiastico; la cura di un autentico stile di comunione ecclesiastica, da coltivare con la partecipazione alla vita e al progetto pastorale della chiesa locale. Su questi tre elementi tematici hanno riflettuto gli insegnanti di religione cattolica (IdR) della diocesi nell'assemblea annuale tenuta in episcopio lunedì scorso e presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. È stata molto vissuta, per l'intero convegno, esprimendo gratitudine «per un servizio prezioso che nel rispetto della laicità e del pluralismo della scuola, fa arrivare i contenuti della fede cristiana e la vita della Chiesa a tutti gli studenti, anche a quelli che non frequentano la comunità cristiana o di altre fedi». Un compito, quello degli IdR, che per il vescovo «ha il merito altresì di tener desta nei ragazzi la do-

manda di senso e di formare alla solidarietà, all'apertura all'altro e al dialogo come cardini di una società più umana». Spreafico ha poi spiegato il senso e i contenuti dell'istituto della idoneità conferita dall'Ordinario diocesano a coloro che aspirano a tale insegnamento: un passaggio che non solo è garanzia della ortodossia dei contenuti insegnati, ma anche segno della peculiarità dell'IdR, per il quale il mandato ricevuto dalla Chiesa è parte integrante del proprio professionale.

A questo si è aggiunto anche il professor Giovanni Guglielmi, direttore dell'Ufficio scuola diocesano, offrendo chiarimenti sul nuovo concorso per l'immissione in ruolo degli IdR e sui altri aspetti legislativi e didattici relativi all'IdR. L'assemblea infine ha eletto i nuovi membri della commissione dell'Ufficio Scuola nella componente scelti dai docenti, per il prossimo triennio.

Augusto Cinelli

a Ferentino

## Domenica al museo

Ricordiamo ai nostri lettori che sia nella mattina di domenica 5 agosto, sia in quella di domenica 5 agosto, dalle 10 a mezzogiorno, sarà possibile visitare il Museo diocesano di Ferentino che ha sede in piazza Duomo, dietro alla Concattedrale, nel centro storico della città. Al momento di andare in questo luogo, è possibile definire le modalità di apertura dei mesi di agosto e settembre. Per ricevere informazioni è pertanto possibile contattare l'ufficio diocesano per i Beni Culturali e l'Edilizia di culto alla 0775.1560177. Lo stesso numero è attivo per effettuare prenotazioni di visite guidate.



Sperduti nel servizio pastorale alle parrocchie dell'unità pastorale del centro storico di Frosinone (che comprende oltre alla Cattedrale, anche le comunità di San Benedetto e della Santissima Annunziata), è stato incaricato di scrivere per Ufficio Scuola il dialogo interreligioso. Ora ha chiesto di proseguire la sua missione in Mozambico, formalizzando la sua presenza come sacerdote Fidei donum della nostra diocesi. Don Giorgio si sta adoperando anche per i lavori di ristrutturazione di una chiesa, dedicata a Giovanni Paolo II, che sarà riaperta dopo essere stata chiusa per anni.

